

**INQUINAMENTO** | La Regione ha adottato la «legge Seveso»

# Manfredonia, nuovi vincoli ambientali per le imprese

ANDREA PACILLI

● **MANFREDONIA.** Come cambia l'industrializzazione di Manfredonia con la «legge Seveso»? Si è in attesa di capirlo dopo che il 29 aprile la regione Puglia ha adottato e fatto proprie le direttive europee che portano il nome della cittadina milanese colpita trent'anni fa da una nube tossica alla diossina, che disciplinano l'esercizio delle «competenze amministrative, tecniche, procedurali ed ispettive, per individuare le autorità competenti a definire le modalità d'intervento, il programma regionale dei controlli e le verifiche ispettive» per le industrie a rischio ambientale.

Tale normativa obbliga le industrie a presentare i piani di emergenza esterni (PEE) e ad informare l'opinione pubblica sui rischi dovuti a possibili incidenti causati dalla propria attività.

Ci si chiede cosa comporterà la legge Seveso per industrie come il termovalorizzatore della Marcegaglia, oppure Manfredonia Vetro, o altre aziende che comportano un rischio anche minimo di carattere ambientale. Cosa comporterà questa legge anche per le operazioni di bonifica in atto nell'area ex Enichem, operazioni lunghe, non lineari, oggetto delle attenzioni della corte di giustizia europea e più di una volta al centro di polemiche per i valori di arsenico registrati negli addetti?

Nel 1976 a Seveso esplose una fabbrica di diossina, nel medesimo anno Manfredonia

ebbe la colonna dell'Enichem che esplose, e i morti successivi alla bonifica dell'arsenico fuoriuscito con quell'esplosione. Il processo chiuso ad ottobre del 2007 ha mandato assolti tutti i dirigenti Enichem imputati per quelle morti in quanto non è stato possibile provare il nesso di causa effetto fra la fuoriuscita di arsenico, la bonifica conseguente e i tumori che hanno ammazzato 17 degli operai impiegati direttamente o indirettamente in quelle attività.

Ora con la legge Seveso quell'ignorare il nesso di causa effetto sarebbe di fatto impossibile, e le responsabilità apparirebbero evidenti in un eventuale incidente di qualsivoglia azienda a rischio. La normativa obbliga a rendere palesi i pericoli che uno stabilimento industriale rappresenta per il territorio. Obbliga a presentare un piano di emergenza che chiarisce i pericoli e le soluzioni ad emergenze e danni, ad informare l'opinione pubblica di tutto ciò. Stabilisce norme di «prevenzione e contenimento di eventi dannosi rilevanti causati dalla diffusione di sostanze pericolose», e poi prevede «misure e comportamenti di fronte ai rischi industriali, comprese le procedure di evacuazione e la redazione dei piani di emergenza esterni».

L'industria non potrà più dire «non sapevo», perché la legge Seveso la obbliga a sapere e a comunicare non solo ciò che sa, ma anche a sapere ciò che non vorrebbe sapere. O per lo meno si spera che riesca a farlo.



L'Enichem, a fianco il contratto d'area

**COMUNE** | L'esponente del Pd invita il neo sindaco a «fare in fretta» per la formazione dell'esecutivo

## San Giovanni R., Cusenza si tira fuori

«Non sarò assessore nella giunta Giuliani, farò il consigliere provinciale a tempo pieno»

● **SAN GIOVANNI ROTONDO.** Sulle presunte difficoltà del neo sindaco Giuliani di formare la nuova squadra di governo, rompe il silenzio il neo consigliere provinciale del Pd, Gaetano Cusenza, che molte voci indicano quale sicuro assessore nella giunta di Giuliani. Ma Cusenza smentisce «categoricamente» tali indiscrezioni e giura di volersi dedicare «a tempo pieno al mio incarico di consigliere provinciale».

Chissà che non sia un aiuto per il sindaco, impegnato com'è in questi giorni a tenere a bada gli appetiti degli esponenti locali del Partito democratico per incarichi di giunta, contravvenendo agli impegni assunti dal primo cittadino in campagna elettorale per una giunta «nuova e diversa dalle solite facce».

Secondo il consigliere provinciale la congiuntura politica ed economica in cui cade la formazione della nuova giunta (l'ostensione delle spoglie di San Pio e l'arrivo a San Giovanni Rotondo di migliaia di pellegrini) impone alla nuova amministrazione di centrosinistra di adottare scelte rapide in linea con le attese della popolazione e degli elettori: «La città - dice Cusenza - vive un momento troppo importante per poter commettere questi errori. Di questo nel centrosinistra - assicura - ne sono tutti convinti. La coalizione che ha permesso al centrosinistra



La sede del Municipio di San Giovanni Rotondo

di vincere nella città di San Pio oggi ha l'unico compito di formare immediatamente una squadra competente e fattiva, e smentire i «pifferai» di turno che vorrebbero il sindaco Giuliani già in difficoltà».

Per la formazione della squadra del sindaco, sembrano esserci due posizioni: da una parte un esecutivo composto da persone alla prima esperienza amministrativa; dall'altra (e questa sembra la posizione di gran parte del Pd), ce chi invece sostiene che la linea di una squadra mista di tecnici e amministratori d'esperienza.

Su quest'ultimo punto, Cusenza chiarisce la sua posizione. «Lo avevo detto in campagna elettorale e lo confermo: se dovessi essere rieletto in consiglio provinciale mi occuperei dei problemi che riguardano la mia città, il territorio garganico e l'intera Capitanata. Sono molteplici - aggiunge - i problemi che interessano la provincia di Foggia: dalla viabilità, all'edilizia scolastica, l'ambiente, la sicurezza, le politiche sociali, il lavoro per i giovani. San Giovanni Rotondo ha due i grandi obiettivi: la realizzazione di un Istituto Polivalente e un nuovo viabilità».

## Pugnochiuso, assemblea dei Lions per l'elezione del nuovo presidente

● **VIESTE.** I Lions eleggono il nuovo presidente. Riunione oggi e domani degli oltre 3300 soci Lions del Distretto 108 «Apulia», a Pugnochiuso sotto la presidenza del governatore Elio Loiodice.

Con ben 1,3 milioni di soci presenti in 200 nazioni, il Lions clubs internazionale è la più grande fra le associazioni socio-umanitarie del mondo e fra esse riconosciuta come la prima organizzazione non governativa in una recente classifica pubblicata sul Financial Times.

La libertà e la internazionalità dei Lions Clubs garantiscono da 90 anni nel mondo la possibilità a tutti gli uomini di unirsi per servire in attività di solidarietà, di comprensione fra i popoli, di tolleranza e di promozione della pace.

E non è casuale la decisione di scegliere il Gargano quale location per il congresso, poiché proprio nella scorsa estate questa terra meravigliosa ed incantata ha purtroppo, come noto, patito un'offesa ambientale gravissima. L'amarezza per questa tragedia, anche a distanza di mesi dal disastro, non si placa, ma è anzi rinnovata dalle sempre più precise notizie sul computo dei danni subiti.

Per questa ragione il Distretto 108 AB «Apulia» ha offerto ai Comuni ed alle popolazioni garganiche la propria solidarietà e la massima collaborazione, sia per le necessità immediatamente contingenti del disastro che per sostenere le gravose attività di prevenzione e lotta agli incendi e di difesa del territorio.

[F.M.]

**DEGRADO** | Il consigliere Di Ruggieri scrive a Campo e Pepe

## «Borgo Mezzanone una pattumiera Comune e Provincia cosa fanno?»



Un'immagine della borgata

MARIA TERESA VALENTE

● **MANFREDONIA.** Un esposto è stato inviato dal capogruppo della Circoscrizione «Mezzanone», Di Ruggieri, al sindaco del comune di Manfredonia, Campo, ed al neo presidente della Provincia, Pepe, per i mancati interventi di manutenzione di erbacce che precludono la sicurezza e la vivibilità della comunità di Borgo Mezzanone. Secondo quanto evidenziato nell'esposto, l'erba ha raggiunto limiti in altezza tali da creare pericolo per la visibilità veicolare.

«In futuro - si legge nella nota - se non si dovesse intervenire con immediatezza, l'erba alta potrebbe essere fonte di pericolosi incendi che distruggerebbero le piante ad alto fusto oltre che a creare condizioni per l'annidamento di varie specie di insetti ed animali che creerebbero non pochi disagi per la cittadinanza», precisa il capogruppo Domenico Di Ruggieri.

Le zone interessate alla bonifica sono la banchine del tratto di strada provinciale che attraversa la borgata (colme in largo

ed in altezza di erbacce), sia la zona antistante la scuola (di circa 5000 metri quadrati), che la zona della pineta (ampia circa 15000 metri quadrati). In tutte queste aree, inoltre, spesso sarebbero stati trovati covi di bisce.

Di Ruggieri evidenzia che puntualmente ogni anno si sottolinea lo stato di abbandono di queste aree chiedendo l'immediato intervento degli organi preposti. «Purtroppo - rileva - nessuna richiesta viene evasa, tanto che nell'estate 2007 la zona pineta su cui insistono pini secolari, ha subito un incendio che ha prodotto la riduzione del numero di piante ad alto fusto».

Pertanto il capogruppo della circoscrizione diffida l'amministrazione comunale di Manfredonia e l'amministrazione provinciale di Foggia, per propria competenza, ritenendoli «responsabili - si legge - per gli eventuali incidenti stradali e le condizioni igienico-ambientali negative causati dallo stato di vegetazione di erbacce» se a breve non verrà posto in essere l'intervento immediato di manutenzione delle aree segnalate.

**LA STORIA** | La forza dei volontari alla base della squadra di Santa Teresa D'Avila

## Il volley fa proseliti all'oratorio

I ragazzi da due anni protagonisti nel Campionato provinciale: «Ma nessuno ci aiuta»

**SAN NICANDRO** - «Non c'è solo il calcio nella nostra città. C'è anche la pallavolo». Lo dicono a gran voce i dirigenti dell'oratorio Santa Teresa D'Avila della parrocchia di Maria SS. del Carmine di San Nicandro. Una realtà che esiste e opera grazie all'impegno dei tanti, ma sono sempre pochi i volontari che svolgono funzioni di allenatori, animatori ed accompagnatori, nella totale gratuità. E siccome ogni anno cresce considerevolmente il numero di bambini/e, ragazzi/e e giovani che si iscrivono all'associazione, sarebbe cosa gradita - dicono all'oratorio - se altri volontari volessero mettere parte del loro tempo libero a disposizione di un'associazione che opera per il recupero di ragazzi e ragazze, giovani e meno giovani, affinché possano svolgere sane attività sportive e ricreative.

«La pallavolo sannicandrese - spiega uno dei responsabili, Nicola Cristofaro - è una realtà del campionato provinciale di prima Divisione paragonabile ad un campionato di Eccellenza per il calcio. Sono ormai già due anni». La squadra dell'oratorio formata da giovani e meno giovani, partecipa senza non poche difficoltà al Campionato provinciale di volley organizzato dalla Fipav (federazione italiana pallavolo). Questa squadra fa parte dell'associazione Anspi-Oratorio Santa Teresa D'Avila, annessa alla Parrocchia Maria SS. del Carmine, che è un'associazione senza scopo di lucro. Pertanto, gli atleti si autotassano per poter sostenere gli incontri, sia in casa che in trasferta.

Molti sono stati coloro che hanno tentato e tentano tuttora di far morire questa bellissima realtà, ma i suoi componenti, impertentiti, non solo affrontano le difficoltà delle trasferte con i propri mezzi (non gli è consentito nemmeno di usufruire del pullmino comunale), ma combattono anche con la conciliazione del lavoro per avere la possibilità di poter sostenere gli allenamenti e presentarsi preparati alle gare ufficiali di campionato. «Malgrado le molteplici difficoltà, in questo campionato sono arrivate le prime vittorie - spiega Giuseppe Russo - le nostre gare vengono disputate presso il Palazzetto del Villaggio Studentesco «don Vincenzo Zaccagnino»».

Questi i ragazzi della pallavolo dell'oratorio: Anna Maria Valeria Augello, Rossana Carnevale, Mariagiulia Casavecchia, Francesca Cipriani, Nunzia Conte, Grazia Cristino, Liana Martina Crivella, Federica Cruciano, Miriana Cruciano, Lucia D'Anello, Grazia Maria Pia D'Avolio, Maria Luisa Di Monte, Adriana Di Tulli, Chiara Di Tullio, Danila Di Tullio, Rita Di Tullio, Michela Facchino, Maria Fanelli, Maria Fatone, Concetta Folla, Angela Foschi, Anna Maria Franco, Pierluigia Franco, Antonia Tiziana Granito, Grazia Gualano, Angela Dafne Lombardi, Adriana Lordi, Cristina Montemitro, Francesca Pacilli, Gaia Pacilli, Emanuela Pagano, Francesca Pantaleo, Marilena Perta, Viviana Rita Placentino, Angela Russo, Concetta Chiara Russo, Tonia Scanzano, Serena Soccio, Alessia Stefania, Federica Pia Tarantino, Lucia Tenace, Chiara Pia Viggiani, Viviana Villani, Mariangela Vocino, Matteo Villani, Leonardo Confitto, Flavio Bucci, Giovanni Bux, Francesco Camato, Antonio Campagna, Michele Carrafa, Nicola Cristofaro, Costantino Cruciano, Michele Cruciano, Pietro D'Antuono, Andrea Facenna, Pietro Folla, Antonio Frascaria, Piermatteo Lordi, Giuseppe Marinacci, Massimo Scanzano, Pasquale Tenace e Sergio Tognarelli.

[A.L.S.]



La squadra di volley al gran completo

## Cagnano Varano oggi i «Giochi dei nonni»

● **CAGNANO VARANO.** Questo pomeriggio dalle ore 16 alle 21 in occasione della festività dei santi patroni di Cagnano Varano, Michele e Cataldo, si disputa la quarta edizione dei «Giochi dei nonni», manifestazione organizzata dalla Proloco.

Tra le competizioni in programma, tiro alla secchia con corsa sui somari; tiro alla fune; corsa nei sacchi; palo della cuccagna.

«Quest'anno - informa una nota - la manifestazione vede la partecipazione degli alunni del liceo socio-psicopedagogico «G. De Rogatis», impegnati nel progetto: «Il gioco uno strumento per crescere, i nostri nonni giocavano così».

«La Proloco di Cagnano Varano, nell'estendere l'invito a partecipare - informa ancora il comitato dell'associazione - ricorda che i giochi della tradizione, oltre che occasione di sano divertimento, sono opportunità per riscoprire la propria identità».